

Torna Postalmarket, sarà on line

Pubblicato: Venerdì 28 Agosto 2020



Il catalogo più amato dagli italiani riprende vita on line. Era una icona per le famiglie degli anni Settanta e Ottanta. Un catalogo, che arrivava due volte l'anno nella cassetta postale di milioni di persone, quelle che abitavano nei paesi più piccoli. Sembrava un elenco telefonico: settecento pagine di desideri. Dall'intimo ammiccante che ha creato un popolo di fan (sia tra le donne sia tra gli adolescenti), alle ultime innovazioni tecnologiche. Il sogno dei prodotti impossibili da raggiungere, quelli che non si trovavano nel negozio sotto casa, che si materializzava con il suono del campanello. Il postino consegnava il pacco di Postalmarket e ogni giorno pareva Natale. **Postalmarket gestiva oltre 45000 spedizioni al giorno.**



LA STORIA

Postalmarket nasce nel 1959 da un'intuizione di Anna Bonomi Bolchini: diecimila copie diffuse in edicola e centinaia di oggetti in vendita "soddisfatti o rimborsati". Nel 1976 Postalmarket si trasferisce in una nuova sede di 37 mila metri quadri a San Bovio di Peschiera Borromeo, nel Milanese. Il numero di lavoratori arriva a 1.600. Nel 1987 Postalmarket fattura 385 miliardi di lire, le spedizioni sono un milione e 250 mila l'anno, con picchi di 45 mila al giorno. A fare da traino l'abbigliamento femminile: Krizia, Fendi, Biagiotti, Enrico Coveri, Valentino realizzano capi pensati appositamente per Postalmarket. Le attrici nelle copertine sono tra le più note del momento. Per citarne alcune, Ornella Muti, Romina Power, Carla Bruni, Cindy Crawford e Claudia Schiffer.

Postalmarket è ancora vivo nella memoria degli italiani, che lo ricordano con grande affetto. E nel pieno dell'emergenza Covid, mentre esplodono le vendite ecommerce a livello mondiale, trova di nuovo forza per rinascere. Il marchio e i brevetti sono oggi di proprietà della Postalmarket Srl acquistati da un imprenditore friulano, Stefano Bortolussi, che è riuscito dopo anni ad aggiudicarsi i marchi. **A fine maggio Storen, tech company veneta che stando al report di Casaleggio associati detiene il 4% del mercato ecommerce in Italia ha investito in Postalmarket.**

«Vogliamo creare il più grande portale del Made in Italy», dice il Ceo di Storen, Francesco D'Avella. «In Postalmarket si potranno trovare Brand affermati, ma anche Brand emergenti, l'importante è che i prodotti **siano rigorosamente Made in Italy** la stessa selezione di prodotti la si potrà comprare in Italia, ma in un prossimo futuro anche dall'estero come ad esempio dalla Germania Francia o Spagna, ma anche in altri paesi come America e dall'Asia'. Siamo convinti che questa sia una delle storie più belle del mercato innovativo italiano. Il Made in Italy è un brand forte di cui tutti andiamo fieri e per colpa delle imitazioni tutti gli anni il nostro paese perde miliardi di euro. Ben venga un portale che certifica la nostra qualità».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

